

MAGGIO 2019

ATO VERONESE NEWS

CONSIGLIO DI BACINO VERONESE

on line

In questo numero...

- ❖ APPROVATO IL BILANCIO DEL CONSIGLIO DI BACINO
- ❖ AFFI E TORRI: LA GESTIONE ORA È DI AGS
- ❖ FONDO DI SOLIDARIETÀ
- ❖ PFAS E BOLLETTE, I SINDACI CHIEDONO L'INTERVENTO DELLA REGIONE

APPROVATO IL BILANCIO DEL CONSIGLIO DI BACINO



Assemblea dei
Sindaci
18 aprile 2019

Approvato all'unanimità il bilancio del Consiglio di Bacino dell'Ato Veronese. Il sì è arrivato dai sindaci veronesi riuniti in Assemblea lo scorso 18 aprile. "La chiusura del Bilancio ha portato risultati lusinghieri, con un avanzo libero di 219mila euro – dichiara il **direttore del Consiglio di Bacino Luciano Franchini** -. Sono particolarmente orgoglioso che con le delibere di oggi si completi la riorganizzazione del Servizio Idrico Integrato, progetto che è partito nel lontano 2002 e che ho avuto il piacere e l'onore di predisporre e sovrintendere alla sua realizzazione".

Non a caso Cittadinanzattiva **premia Verona**: è risultata essere la città **più economica** in Veneto per il costo delle **bollette idriche**: sono 311 euro all'anno, in media, i soldi che una famiglia spende consumando 192 metri cubi d'acqua all'anno (mentre ammonta a 233 euro la bolletta idrica per un consumo più parsimonioso, di 150 metri cubi annui).

Cifre che premiano Verona e le tasche dei veronesi, certo. Ma anche, a monte, una **gestione puntuale** e lungimirante del Consiglio di Bacino dell'Ato Veronese.

La sua **attività** è complessa, e, come sempre, **molto meno visibile rispetto ad altre realtà**.

Ma è grazie anche a questa attività poco visibile se i numeri che premiano Verona – e fanno risparmiare i veronesi – sono più che soddisfacenti, soprattutto se paragonati alla media veneta, dati alla mano: una famiglia veneta spende in media 409 euro per la bolletta idrica mentre si attesta a 426 euro la media nazionale (dati Cittadinanzattiva sull'anno 2018).

Consiglio di Bacino Veronese
Via Cà di Cozzi, 41
37124 VERONA
Tel. 045-8301509
Fax. 045-8342622

info@atoveronese.it
www.atoveronese.it

Claudio Melotti, Presidente
Luciano Franchini, Direttore

Comitato Istituzionale:
Claudio Melotti
Bruno Fanton
Marco Padovani
Giampaolo Provoli
Luca Sebastiano

Il Consiglio di Bacino Veronese è il garante dei servizi idrici del territorio veronese. La sua attività principale si svolge attraverso il controllo dei livelli dei servizi, il controllo delle tariffe, il controllo degli investimenti, l'attività di supporto al consumatore, la revisione tariffaria.

Anche nel 2018 l'attività sviluppata sul fronte dell'**operatività interna del Consiglio di Bacino è stata complessa** e, come detto, **meno visibile rispetto ad altre realtà**.

La struttura tecnica ha incentrato la sua attività principalmente su due fronti: **amministrativo**, legato al funzionamento dell'ente pubblico e al corretto andamento dei lavori dell'assemblea dei sindaci e **tecnico**, legato alle attività di istruttoria tecnica per l'approvazione dei progetti presentati dalle due società di gestione, alle competenze e responsabilità attribuite ai Consigli di Bacino in materia di **controllo dell'erogazione dei finanziamenti pubblici regionali e ministeriali**, nonché all'ottenimento dei **necessari pareri ambientali** sui documenti di revisione del piano d'ambito.

L'attività di regolazione nazionale condotta da **AEEGSI** individua delle **consistenti azioni regolatorie** da applicare su base locale in occasione delle deliberazioni di approvazione degli schemi regolatori 2016-2019, che hanno comportato anche la **revisione della Carta dei Servizi e della Convenzione di Servizio**, e poi per il loro aggiornamento, a partire dal 2018.

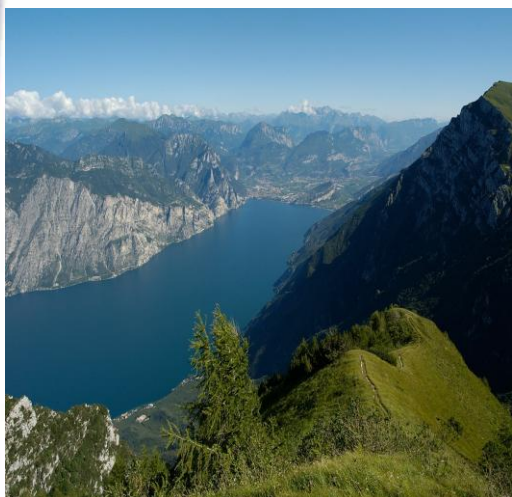
Nel 2018 sono state realizzate le seguenti attività:

- *Revisione degli indicatori di criticità e di qualità del piano d'ambito, con ricodifica in aderenza alle nuove disposizioni di Arera*
- *Aggiornamento del programma degli interventi (Pdl) per il biennio 2018-2019*
- *Aggiornamento del piano economico finanziario (Pef) per il biennio 2018-2019*
- *Aggiornamento della articolazione tariffaria ai nuovi standard previsti da Arera (Ticsi)*
- *Definizione tariffe biennio 2018-2019.*

L'assemblea dei sindaci dell'ATO Veronese ha approvato tutte le deliberazioni conseguenti alle nuove disposizioni di Arera; Arera ha approvato l'adeguamento dei nuovi schemi regolatori per le due società di gestione.

Sul piano dei **Pfas**, nel 2016 è stato sottoscritto un "Protocollo di intesa tra i Consigli di Bacino Bacchiglione, Valle del Champo e Veronese per la pianificazione congiunta delle opere di adeguamento delle reti e degli impianti del pubblico acquedotto a seguito dell'emergenza derivante dalla presenza di sostanze perfluoro alchiliche nelle acque di falda", con la costituzione di un **tavolo tecnico di coordinamento** che ha coinvolto, oltre ai consigli di bacino, le società di gestione interessate e la Regione Veneto.

I lavori del tavolo tecnico hanno permesso di redigere l'**elenco degli interventi necessari per la completa sostituzione delle fonti** idropotabili che oggi sono utilizzate per alimentare la centrale di potabilizzazione di Madonna di Lonigo, e gli acquedotti dalla stessa dipendenti. Tali interventi individuati nel territorio nel già esposto *Piano per la riduzione della popolazione alle sostanze perfluoro alchiliche* è stato approvato dall'Assemblea in occasione dell'approvazione delle tariffe 2016-2019.



Per quanto riguarda **il Collettore del Garda** le opere che riguardano l'ATO Veronese ammontano a **88 milioni di euro** ai quali viene attribuita la quota parte di finanziamento nazionale di 40 milioni di euro (**spesa complessiva 220 milioni di euro**, che saranno finanziati mediante contributo ministeriale a fondo perduto per 100 milioni di euro, e con la tariffa).

Il MATTM, con decreto del 4 giugno 2018 ha approvato l'accordo e impegnato i fondi sul bilancio dello Stato. Si è inoltrata la regolare richiesta di trasferimento dei fondi, e si è in attesa di riscontro da parte delle strutture del MATTM.

La Regione Veneto ha deliberato una prima contribuzione di **300.000 euro** e una seconda di **1.500.000 euro** in modo da garantire il co-finanziamento della progettazione definitiva per le opere veronesi. Il trasferimento dei fondi è già avvenuto a inizio 2018.

La Provincia di Verona ha stanziato un ulteriore contributo per **1.000.000 di euro**. Nelle attività di adeguamento dello schema regolatorio del lago di Garda 2016-2019 si è tenuto conto dell'avvio delle attività effettivo a partire dal 2018.

Inoltre, è proseguita la **cordata di solidarietà alle famiglie meno abbienti** sul territorio veronese che non riescono a far fronte al pagamento delle bollette dell'acqua tramite il **Fondo di solidarietà sociale**, istituito nel 2008 e che ha anticipato la volontà nazionale del *bonus idrico*. **Nel 2018 sono stati erogati 114.614,91 euro** a ristoro delle richieste ricevute dai comuni (i quali hanno provveduto a sostenere i loro cittadini che hanno fatto regolare richiesta e si trovano in accertata difficoltà economica), a seguito del bando per l'anno 2017, con scadenza a marzo 2018.

Le **somme residue** a disposizione per questa iniziativa risultano essere pari a **132.2014,80** che verranno utilizzate per la copertura delle domande di rimborso relative al 2018 (bando pubblicato nel 2019).



@Bristekjedor / Freepik

Altra attività sempre portata avanti dall'ATO veronese è stata il **Tavolo Tecnico tra società di gestione e associazioni di consumatori veronesi**, istituito nel 2013. Nel 2018 l'attività del tavolo tecnico si è concentrata principalmente sulla attività di indagine campionaria relativa al monitoraggio della qualità del servizio idrico integrato. Sono state effettuate circa **1.200 interviste telefoniche**: questa attività di indagine, una volta che verrà completata (la scadenza del monitoraggio è fissata il 31-12-2019) ci permetterà di:

- *Conoscere il livello di soddisfazione e la qualità del Servizio idrico integrato*
- *Individuare le aree di criticità*
- *Anticipare conflittualità con l'utenza*
- *Individuare margini di miglioramento*
- *Implementare i servizi che possano aumentare il grado di soddisfazione*

Nel frattempo, le analisi svolte nel 2018 hanno evidenziato **un generale livello di soddisfazione** degli utenti anche se si rilevano margini di miglioramento rispetto ad alcuni specifici standard, e una generale scarsa conoscenza del contenuto della Carta del Servizio da parte degli utenti stessi.

Il Comitato consultivo degli utenti è un'altra realtà del Consiglio di bacino dell'ATO Veronese, costituito nel 2014. E' il **faro delle associazioni all'interno del Consiglio di Bacino** e, nominato con decreto del presidente del Consiglio di bacino veronese nell'aprile 2015 è costituito dai rappresentanti delle associazioni: Movimento Ambiente e Vita, Comitato Acqua bene Comune, Confagricoltura, Confindustria, Adiconsum, ADOC, Casartigiani. Con il 2018 il comitato è decaduto e si renderà necessario procedere al rinnovo nel corso del 2019.

Il Comitato territoriale è invece un **importante strumento, formato da una rappresentanza di sindaci veronesi**, e organizzato su **11 zone di rappresentanza territoriale**. Il Comitato territoriale del Consiglio di Bacino veronese è periodicamente coinvolto al fine di approfondire i principali provvedimenti durante la loro fase di preparazione e cogliere, laddove possibile, le diverse sensibilità e le particolarità dei nostri territori.

Obiettivo fondamentale della istituzione del Comitato territoriale è far sì che le principali deliberazioni in materia di servizio idrico integrato vengano assoggettate al parere preventivo del comitato stesso

Nel bilancio di previsione 2017 era stata stanziata una prima somma di 30.000 euro a favore delle amministrazioni locali che avevano manifestato l'intenzione di installare, sul proprio territorio comunale, le cassette dell'acqua. Nel 2018 sono stati impegnati fondi per un totale di 10.272,44 euro (Comune di Mozzecane e di Fumane). La somma residua di 19.727,56, vista l'assenza di ulteriori richieste di contribuzione da parte di altri comuni, non è stata confermata.

Il rendiconto consuntivo dell'esercizio 2018 chiude con un avanzo di amministrazione di 2.362.046,13 di cui vincolato alla realizzazione di investimenti nel settore delle fognature e della depurazione.

AFFI E TORRI: LA GESTIONE ORA È DI AGS

A lungo atteso il passaggio: merito di un lavoro costante dietro le quinte durato anni

Il passaggio è stato **a lungo atteso**, e oggi la gestione dell'acquedotto, della fognatura e della depurazione dei Comuni di **Affi e Torri del Benaco** è passata sotto il controllo di **Azienda Gardesana Servizi**. La delibera è stata votata all'ultima assemblea dei Sindaci del Consiglio di Bacino Veronese, lo scorso 18 aprile.

Nel 2017 la Società IRETI SpA - ex Acque Potabili -, che gestiva il sistema idrico nei due Comuni (Affi solo l'acquedotto, Torri del Benaco sia acquedotto che fognatura), aveva chiamato in causa il Consiglio di Bacino Veronese per annullare la delibera dell'Assemblea d'Ambito del 20 dicembre 2016 che negava l'aumento delle tariffe nei due Comuni sotto il suo controllo.

Quell'anno IRETI aveva calcolato le nuove tariffe con un aumento del 5,50% annuo nel triennio 2016-2019. L'aumento complessivo, nei quattro anni, sarebbe stato del 22% del costo dell'acqua in bolletta. All'epoca i Sindaci veronesi, riuniti in Assemblea, **avevano ritenuto di non approvare la richiesta** di aumento delle tariffe per Affi e Torri del Benaco.

L'auspicio, in questi anni, è stato quello di **trovare una soluzione definitiva** che potesse permettere a questi due Comuni di **uscire dal contratto con IRETI prima del 2021**, e poter così gestire sia la fognatura che l'acquedotto: c'erano infatti **difficoltà tecniche e amministrative** nel gestire interventi di IRETI sul territorio.

Il lavoro del Consiglio di Bacino Veronese da allora e fino ad oggi è sempre stato quello di **continuare senza pregiudizi** a cercare un **accordo** sulla risoluzione anticipata del contratto di servizio, che di fatto oggi ha condotto i Comuni di Affi e Torri del Benaco nell'ambito della tutela tariffaria regolata dalla assemblea dei Sindaci del Consiglio di Bacino, affidati alla gestione del sistema idrico integrato di Azienda Gardesana Servizi in qualità di gestore dell'area del Lago di Garda.

Sono stati messi a disposizione da parte dell'ATO Veronese **330.000 euro per le prime opere urgenti** per la manutenzione straordinaria delle reti fognarie di Torri.



La biblioteca di Affi (foto @ Comune di Affi, sito internet)



Il porticciolo di Torri del Benaco

Foto @<https://commons.wikimedia.org/w/index.php?curid=313556>

FONDO DI SOLIDARIETÀ, IL CONSIGLIO DI BACINO ANTICIPA IL BONUS IDRICO

Anche quest'anno il Consiglio di Bacino Veronese ha messo in campo le sue politiche sociali per aiutare **i cittadini in accertata difficoltà economica** con il pagamento della **bolletta**: è il *Fondo di solidarietà sociale*, e per il 2019 ammonta a 132.137,98 euro. Il Fondo sarà distribuito ai Comuni che faranno domanda tramite il bando, pubblicato sul sito dell'Ato www.atoveronese.it e di cui gli stessi Comuni hanno già ricevuto notizia tramite posta elettronica certificata.

Non sono i privati cittadini a fare domanda, ma **i servizi sociali del Comune di appartenenza**. I servizi sociali dei Comuni giocano un **ruolo chiave** in questa cordata di solidarietà: **sono infatti i Comuni a farsi carico e a sostenere le spese** di chi è in difficoltà, e sono sempre i Comuni a richiedere, attraverso il bando, il **rimborso** al Consiglio di Bacino, il quale potrà infine accogliere le richieste di rimborso ed erogare la cifra già sostenuta dalle amministrazioni. I Comuni hanno avuto tempo fino al 19 aprile per fare domanda.

UN PO' DI STORIA....

Il Fondo, istituito nel 2008, è destinato al sostegno degli utenti del servizio idrico integrato che si trovano in accertata difficoltà economica e non riescono a far fronte al pagamento delle bollette: verranno rimborsate le bollette del servizio idrico integrato per i cittadini con reddito ISEE fino a 10.632,94 euro, riconosciuti tramite dichiarazione del responsabile dell'ufficio comunale competente nel settore servizi sociali. I rimborsi riguarderanno le bollette riferite ai consumi dell'anno 2018 delle società di gestione Acque Veronesi e Azienda Gardesana Servizi, società alle quali è stata affidata la gestione del servizio idrico integrato per il territorio dell'ATO Veronese. Sarà inoltre possibile accogliere anche le richieste di rimborso per le bollette riferite a consumi antecedenti all'anno 2018.

Così il veronese Fondo di solidarietà sociale ha anticipato il nazionale Bonus idrico di ben undici anni, dimostrando ancora una volta la sua utilità (deliberazione nazionale bonus idrico: ARERA 897/2017/R/IDR del 21 dicembre 2017, "Approvazione del testo integrato delle modalità applicative del Bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati", ovvero TIBSI).



COS'È IL BONUS IDRICO E COME FUNZIONA

Le **condizioni** per ottenere il bonus sono **le stesse** che valgono per i bonus elettrico e del gas: nuclei familiari con Isee inferiore a **8.107,50** euro (20.000 euro se ci sono più di tre figli fiscalmente a carico). Il bonus si applica per ciascun componente il nucleo familiare: una famiglia di quattro persone avrà quindi uno sconto annuo pari a 73 metri cubi. La richiesta dev'essere presentata al proprio Comune di residenza (o ai Caf delegati dal Comune) insieme alla richiesta di bonus elettrico e/o del gas. Il provvedimento prevede che siano i **Comuni** ad effettuare le verifiche necessarie per l'ammissione dell'utente interessato in luogo del gestore, in capo al quale restano le sole verifiche contrattuali. La **richiesta** verrà presentata **congiuntamente** a quella per il **bonus elettrico e gas**.



FACEBOOK, CONTINUA L'IMPEGNO DELL'ATO VERONESE

Le campagne Facebook del Consiglio di Bacino per sensibilizzare e coinvolgere

Da alcuni il **Consiglio di Bacino dell'ATO Veronese** è presente sui social media: Facebook e Twitter. L'obiettivo della presenza sui social network più diffusi al mondo è semplice: includere, diffondere, sensibilizzare.

Includere tutti gli utenti che navigano sui social network, di tutte le fasce d'età; diffondere corretta informazione per sensibilizzare attraverso una comunicazione sociale, fatta di parole semplici, fuori dagli schemi della comunicazione istituzionale, anche se vige sempre un linguaggio adatto alla posizione ricoperta dall'Ente.

Immagini e parole: è così che il Consiglio di Bacino intende diffondere attraverso i mezzi di comunicazione quello che è importante ricordare.

Dopo la campagna informativa "**Sorsi di consapevolezza**" anche quest'anno l'Ato dà il via a delle campagne informative, per essere più vicino agli utenti informandoli su quello che l'Ente fa per e sul territorio.



VUOI ESSERE AGGIORNATO? CONNETTITI CON L'ATO VERONESE!

Siamo online con la pagina istituzionale su Facebook e su Twitter



L'obiettivo è **amplificare la comunicazione**, ma anche **avvicinare gli utenti alla realtà dell'Ente** attraverso i **nuovi mezzi** di comunicazione.

Vi invitiamo quindi a cliccare **"MI PIACE"** sulla nostra pagina Facebook
<https://www.facebook.com/atoveronese?ref=hl> ...
... e a **seguirci su Twitter!** Il nostro account è **@CB_VR**